

Parola del Signore ai sofferenti e malati

Carissimi figli!

Voi, che state soffrendo, come siete vicini al mio cuore.

Vi voglio far sapere che la sofferenza umana mi commuove e mi rende cieco a tutte le vostre colpe, ai vostri sbagli ed omissioni. Quando un uomo dolente, tormentato, impaurito mi chiama – Io, il vostro Signore, vostro Padre e Salvatore, Dio di infinita maestà e potere, corro verso mio figlio per accompagnarlo, sostenerlo e calmarlo. Nessuna madre vi ama, si preoccupa e vi guarda più di me, Gesù, il vostro amico, perchè solo Io ho dato la mia vita e ho pagato con la mia sofferenza per la vostra salvezza. Conosco il dolore del corpo umano, i suoi tormenti e le paure per ciò che verrà. Durante la notte nel Getsemani ho vissuto non solo la mia passione, che stava arrivando, ma ho anche scoperto la vostra ingratitudine, la vostra futura insensibilità e l'odio verso di me, il rifiuto del mio sacrificio, come molti avrebbero fatto nel corso delle successive migliaia di anni. Nonostante ciò, non sono tornato indietro perchè il mio amore infinito per voi era al di sopra di tutte le vostre colpe presenti e future.

Vorrei che sfruttaste il tempo di misericordia che vi offro che è dono di fraternità. Se vi stringerete in fraternità nella sofferenza con me, Gesù Cristo, il vostro Salvatore, e la unirete al mio sacrificio sulla Croce, anche sentendosi piccoli o insignificanti rispetto alla morte orribile di Dio-Uomo crocifisso, e prima torturato spiritualmente e fisicamente, la fratellanza durerà per l'eternità e vi proteggerà grazie alla giustizia di Dio nello splendore dell'infinita santità della Trinità.

Non potrà mai accadere che Io, Dio della misericordia, Amore che perdona, rinunci a chi mi chiama nel dolore e nell'ansia. Perciò approfittate del tempo che vi è dato per stare con me senza paura per le condizioni del vostro spirito, senza vergogna o timore causato dalla vostra povertà e dal peccato dinanzi a me, medico delle anime.

Una madre non si ricorda degli errori, anche gravi e portatori di male, di un suo figlio malato. Il bambino soffre, il che è sufficiente perchè una madre dimentichi tutto e parta per servirlo ed aiutarlo, come farei Io.

Più state male, più Io vi servo e non vedo l'ora di venire a trovarvi e, se la vostra volontà dirà "vieni", subito vi sarò accanto e li rimarrò. Niente mi può allontanare da voi: né i vostri peccati, né la rabbia, i pregiudizi e l'odio, neanche la vostra indifferenza. Non voglio vederli nè trattenerli. Quello che so è che un mio figlio è solo, minacciato, spaventato, indifeso, che il suo cuore sta piangendo ed Io sono pronto ad offrirgli la mia mitezza, tenerezza, benevolenza ed infinita pazienza. Perciò non abbiate paura di me, non mi evitate. Non posso che darvi sollievo e pace, e saziare la vostra fame del mio amore.

Io posso fare qualsiasi cosa, Io sono il migliore medico. Voglio servirvi con il mio potere, con coraggio, con carità per abitare la vostra solitudine, darvi una speranza e la promessa del mio amore. Quando sono vicino a voi scaccio ogni paura. Miei carissimi figli, indifesi, doloranti e tristi, Io vi servo così.

Approfittate del periodo della sofferenza perchè è il periodo della grazia e della misericordia, colmo dei miei doni.

Carissimi! A voi ho riservato il Sacramento dei malati, il mio atto di perdono con il quale cancello tutte le vostre colpe, soprattutto quelle verso i fratelli più piccoli. Assumo i vostri debiti dinanzi alla giustizia del Padre e li copro con il mio sangue, versato a favore della vostra libertà affinché possiate, puri e allegri, entrare direttamente nella mia casa che è la felicità perfetta. Tutto perchè voglio alleviare il vostro dolore, ricolmarvi d'amore, allontanare il purgatorio, il momento della vergogna, il male dell'anima, il rimorso e il pentimento. Vorrei prendere tra le mie braccia chiunque sta soffrendo e, addormentato sul mio Cuore, portarlo oltre la soglia della morte verso il mio regno. La morte non ha potere su di voi quando Io sono vicino; svaniscono spavento e timore. Con me passate dalla vita alla vita eterna, in una gioia che non passa. Non ho mai deluso nessuno che si è affidato a me. Sono il Guaritore delle anime e il Sacramento dei malati può diventare la strada verso la salute dei vostri corpi e la guarigione delle vostre anime. Sono Io che scelgo ciò che è meglio per voi. E chi vi conosce meglio di me? Per questo non abbiate paura di

me perché Io sono la vostra Vita e l'Anima delle vostre anime. Sono necessario come l'aria, l'acqua, la luce e il sangue sono necessari per il corpo.

Anche Io ho tanto bisogno di voi, miei carissimi figli. Il periodo di sofferenza, vulnerabilità, ansia e tristezza è il periodo della mia misericordia. Sapete che in quel momento potete chiedermi tutto? Specialmente se pregate legando la vostra condizione alla mia passione salvifica poiché così preghiamo insieme il Padre. Se pregaste in comunione con me, potreste implorare per tutta l'umanità felicità, pace e riconciliazione nel mondo. Non resisto ad aprire il mio Cuore verso una sincera preghiera dell'uomo debole e sofferente.

Vivendo ancora nel peccato la gente prega a me ma compie il male. Guardate la terra, è tutta minacciata. Gli uomini vengono uccisi dai loro fratelli; aumenta la fame a causa dell'indifferenza di chi è sazio; i crimini, le depravazioni, le devianze, le degenerazioni della mentalità umana, le nuove malattie e contaminazioni, i nuovi motivi per iniziare una guerra e farsi male gli uni agli altri, tutto questo è in crescita. Quante famiglie divise ci sono nel vostro paese? Quanti bambini orfani ed infelici? Quanti non hanno potuto vivere nelle proprie famiglie a causa dei loro genitori? Quanto sono dilaganti l'alcolismo, la droga, l'odio reciproco, l'invidia, l'avidità, l'egoismo, la pigrizia, gli intrighi?

Allora per qualche momento vi porto via, miei carissimi figli, da questo ambiente malvagio, di desiderio e di competizione per il possesso, di lotta per le cose vane, perché possiate svelare il loro nulla nei confronti di ciò che è importante – la mia lotta per la vostra salvezza. Aiutatemi a compierla, vi prego!

Continuo a combattere per la felicità senza fine di ognuno di voi. Amo ciascuno allo stesso modo e l'ho sempre amato così dandogli le opportunità per scegliere tutto ciò che lo renda felice non per un istante ma per l'eternità. Vorrei che capiate che tutti siete importanti per me, anche se altri vi disprezzano, vi ignorano oppure se voi stessi vi sentite abbandonati, inutili, vecchi e indifesi. Vi amo tutti e vi amo più di quanto altri vi possano amare. Perché ciascuno ha ricevuto la sua esistenza dal mio amore che, soltanto, vuole portare il bene e la felicità. Vi è stata donata anche la pienezza della libertà affinché possiate scegliere da soli la vita desiderata, con Me oppure nell'eternità senza Amore. Il mondo vi nutre con le illusioni e vi imbroglia e la società raramente è sincera, servizievole, accogliente. Vi stancate e lottate diventando vittime del male, del ripudio e dell'inganno e i vostri errori sono spesso gli errori comuni a tutta l'umanità. Ecco perché vi aiuto, vi proteggerò e voglio vivere nell'amicizia stretta con ognuno. Io non condanno ma spiego. Siete così deboli, incostanti, disposti a cadere che vi offro il mio grandissimo aiuto sempre, anche come risposta alla vostra chiamata più silenziosa.

Però, quando soffrite, quando siete malati e indifesi, Io vengo a prendermi cura di voi prima che mi chiediate di farlo. Vi perdono tutto, allora vedo solo la vostra debolezza e vi offro il tempo della grazia e della misericordia. E adesso, chiedo a voi, voi che capite la mia preoccupazione per l'umanità, di non sprecare, di non rifiutare il mio dono. Difendetevi a vicenda, offritemi la sofferenza di chiunque voi vogliate. Ci sono tanti bisogni; tutto il mondo piange. Abbiate pietà dei vostri fratelli infelici ed incerti e pregate per loro, offrite le sofferenze quotidiane delle vostre famiglie, i medici, la Chiesa, la patria, tutti gli abbandonati e chi sta morendo.

Pregate, perché chi è ascoltato più di un sofferente? Chi riceve più grazia di voi? E chi mi potrà aiutare più di voi? Pregate, miei figli dilette, per il mondo, per il prossimo ed Io vi abbraccio di un amore ardente. E nessuno morirà ma sarà benedetto da coloro che, per mezzo vostro, hanno raggiunto il Cielo.

Aiutatemi, figli miei, a salvare il mondo!

Anna: Testimoni di Divina Misericordia (Świadkowie Bożego Miłosierdzia), Cracovia, [Casa editrice] WAM, 1995-2011, (Nihil obstat), volume 2, pp. 247-251, www.wydawnictwowam.pl

Traduzione dal polacco: Helena Chamier-Gliszczyńska, www.e-anna.eu